



Terremoto in Haiti

Progetto di prima emergenza e ricostruzione

Contesto:

Nella notte del 12 gennaio, un terremoto di magnitudo 7.3 della scala Richter ha colpito Haiti, l'epicentro è a circa 15 km dalla capitale, Port-au-Prince, le conseguenze sono devastanti: la maggior parte degli edifici pubblici e privati sono distrutti, comprese alcune strutture delle Nazioni Unite, il palazzo presidenziale, la Cattedrale, ospedali e scuole. Le cifre attuali riportano un numero di morti superiore a 200.000 persone, ma questo numero potrebbe ancora aumentare. D'altra parte pochi dati ufficiali sono stati forniti, soprattutto per ciò che concerne le zone al di fuori della capitale.

La situazione è resa ancora più difficile dal fatto che dal 12 gennaio continuano a verificarsi scosse, seppur di minore entità, tra cui una il 20 gennaio, di magnitudo 6.1 della scala Richter, che rendono difficili sia gli interventi che la ricostruzione.

Questo terremoto si abbatte su uno dei Paesi più poveri al Mondo: infatti, con 9,8 milioni di abitanti, un reddito pro capite annuo di 361 dollari, il 54% della popolazione vive con meno di 1 dollaro al giorno e il 78% con meno di 2 dollari. L'aspettativa media di vita è 57 anni e quasi metà della popolazione consiste di giovani sotto i 18 anni. Un minore su sette è orfano di almeno un genitore e le condizioni familiari sono spesso tragiche: il 46% delle ragazze sotto i 18 anni sono state vittime di abusi sessuali, inoltre ci sono 80.000 bambini "restaveks", cioè in "domesticità" o semi-schiavitù, in quanto relegati ai lavori domestici e senza la possibilità di frequentare la scuola. Per quanto riguarda l'istruzione, la metà della popolazione complessiva è analfabeta, così come il 33% dei ragazzi tra i 15 e i 18 anni, del resto il tasso di iscrizione scolastica per i bambini tra 6 e 12 anni è del 23% nelle aree rurali e del 55% in quelle urbane.

Presenza di GVC in Haiti e risposta a seguito del disastro:

GVC è presente nel Paese, e nella contigua Repubblica Dominicana, dal 2009, in collaborazione con altre ONG italiane e organizzazioni locali, con alcuni interventi nel settore della protezione ambientale (riforestazione e protezione).

A seguito del terremoto, GVC si è immediatamente attivato, sia ad Haiti che in Repubblica Dominicana, in coordinamento con partner locali e ONG italiane, per individuare i primi interventi, in particolare in due quartieri della capitale (Cité de Soleil e Martissant) e nella Regione di Petit-Goâve.

Grazie alla collaborazione con Coop Nordest, che ha donato 7 tonnellate di alimenti, trasportate ad Haiti dalla portaerei italiana Cavour, GVC ha cominciato la distribuzione di questi alimenti in strutture di prima accoglienza che ospitano i terremotati.

La difficile situazione in cui si trovava il paese già prima del terremoto è diventata ora drammatica e gli interventi si svolgono in condizioni difficilissime. Ancor più problematica appare la prospettiva della ricostruzione, anche per il perdurare dello sciame sismico, in quanto nello specifico per

quanto riguarda le scuole, andate completamente distrutte in una percentuale stimata del 70/80%, dovranno essere costruite ex-novo dopo aver individuato altri siti.

Particolarmente difficile è la situazione per quanto riguarda l'acqua e i sistemi idrici (comprese le fognature), già in cattive condizioni prima del terremoto, che risultano gravemente danneggiati in tutta l'area colpita dal sisma. Nelle aree rurali, come quella individuata dal GVC, i sistemi di conduzione dell'acqua sono stati gravemente danneggiati e tutte le attività agricole sono state abbandonate.

Proposta di Progetto:

Obiettivo dell'intervento è il Miglioramento delle condizioni di vita della popolazione e ripristino del tessuto economico e sociale di Petit-Goâve.

In una fase immediata contraddistinta dalla prima emergenza, il GVC provvederà alle seguenti azioni volte ad offrire mezzi immediati di sussistenza alle popolazioni che vivono in campi provvisori e a riattivare piccole attività economiche per la generazione di reddito:

- Acquisto e distribuzione di teloni di plastica e coperte;
- Acquisto e distribuzione di stufe a basso impatto ambientale;
- Acquisto e distribuzione di lampade solari;
- Acquisto e distribuzione di beni per la ripresa di piccole attività economiche (input agricoli come sementi e attrezzi; piccoli animali).

Durata: 3 mesi

In una successiva fase, già volta alla ricostruzione, si prevede, in particolare nella zona rurale della Regione di Petit-Goâve, di sostenere e riattivare le attività delle associazioni dei produttori e delle cooperative:

- Riabilitare il centro di trasformazione di prodotti agricoli dell'associazione dei produttori APV;
- Riabilitare cisterne per la raccolta di acqua piovana;
- Rafforzare la capacità istituzionale di APV e accompagnare il processo di conversione in cooperativa;
- Riabilitare l'edificio scolastico di Vallue danneggiato dal terremoto, che ospiterà, come avveniva prima, sia la scuola primaria che secondaria.

Durata: 6 mesi

La popolazione beneficiaria è stimata in 15.000 persone.

I partner locali degli interventi sono:

- APV (Associazione dei Produttori rurali di Vallue);
- Associazione delle Donne di Petit-Goâve (MOFOD);
- Movimento Cooperativo Haitiano.

Il budget, al momento indicativo, comprendono anche i costi di logistica e gestione necessari per poter realizzare le attività previste.

Referenti per il Progetto in Italia:

Luigi Seghezzeo

Tel. +39 051 585604

Email: luigi.seghezzeo@gvc-italia.org

Donatella Oldrini

Tel. +39 051 585604

Email: donatella.oldrini@gvc-italia.org